

La Marcia della Pace passa da Rufina!

Rufina è stata tappa della Marcia della Pace che ha collegato Barbiana- Perugia e Assisi, per dire a gran voce “No alla guerra”, nonché per creare un momento di condivisione e di speranza per la comunità. Insieme alle Rappresentanze Istituzionali e gli altri Comprensivi del territorio, anche il nostro Istituto Comprensivo ha fatto sentire la sua “voce” e fatto vedere i suoi “colori” con gli elaborati degli alunni.

Nello specifico le sezioni C e D della Scuola dell’Infanzia “Lewis Carroll” hanno raccolto le riflessioni dei bambini e hanno concluso, scrivendo su uno striscione che li ha accompagnati nella Marcia, che “è meglio AMARSI che non ARMARSI”.



Gli alunni della Rodari e della Falcone di Contea hanno invece partecipato alla Marcia con questo motto: “LA RODARI E LA FALCONE NELLA PACE FAN L’UNIONE. NOI CREDIAMO CHE LA GUERRA NON PUÒ STARE SULLA TERRA. I BAMBINI E LE BAMBINE GRIDAN FORTE...CHE LA PACE POSSA APRIRE LE SUE PORTE”.

Il plesso Mazzini ha partecipato alla Marcia con i disegni delle classi Quarte che hanno decorato il ponte di Montebonello.





Anche gli alunni delle classi seconde e terze della Leonardo da Vinci hanno partecipato all'iniziativa realizzando un manifesto con la tecnica del *doodling*: ogni alunno ha disegnato una striscia utilizzando i colori della Pace.

Le insegnanti hanno poi provveduto ad attaccare ogni singola striscia ed a plastificare il tutto.

Gli elaborati dei nostri alunni, dai messaggi diretti e potenti dei bambini della Carroll, fino al coro unanime della Scuola dell'Infanzia e della Scuola

Primaria di Contea, dimostrano come la scuola sia il luogo privilegiato in cui i semi della pace, della tolleranza e della non violenza vengono piantati e fatti crescere.

La partecipazione alla Marcia della Pace non è stata per il nostro Istituto Comprensivo una semplice presenza, ma l'occasione per trasformare i valori in azioni visibili e per dare concretezza al percorso educativo sulla Cittadinanza e Costituzione.

Continueremo a parlare della necessità di pace all'interno dei percorsi di educazione civica